

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 21 marzo 2022 - n. 33

Aggiornamento del Piano dei controlli del sistema di qualità nazionale di produzione integrata della Regione Lombardia per l'anno 2022

Si pubblica lo schema aggiornato all'anno 2020 del Piano Regionale dei Controlli del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata SQNPI, istituito con d.m. n. 4890 del 8 maggio 2014.

Si precisa che:

- Le Linee Guida Nazionali per i Piani di Controllo LGNPC, sono state adeguate alla realtà regionale con la stesura di un Piano di Controllo per la produzione integrata in Lombardia, da applicare agli operatori che intendono aderire al SQNPI;
- Il Piano dei Controlli Regionale viene utilizzato ai fini della stesura dei Piani di Controllo specifici da parte degli Organismi di Controllo preposti al controllo e alla certificazione delle aziende che aderiranno al SQNPI nell'anno 2022;
- Il Piano dei Controlli presentato da Regione Lombardia è stato valutato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comitato di Produzione Integrata - Gruppo Tecnico Qualità e ha ricevuto parere di conformità alle Linee Guida Nazionali per la redazione dei Piani di Controllo 2022 All. 1- rev. 8, comunicato con nota dell'Organismo Tecnico Scientifico n. 0081701 del 21 febbraio 2022;
- Il Piano dei Controlli Regionale, contestualmente ai disciplinari agronomici e di difesa regionali per la produzione integrata, è pubblicato sul sito web di Regione Lombardia nella sezione Imprese Agricole ai link:
 - <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/promozione-e-qualita-dei-prodottiagroalimentari/qualita-dei-prodotti>
 - <https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>
- e sul sito web di Rete Rurale Nazionale.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

"LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SONPI - Adesione gestione controllo - 2022 Allegato 1_rev. 4 del 16/11/2021 - redatto dal OTG il 12/11/2021, approvato dall'OTS il 16/11/2021																		
FASI DEL PROCESSO			OSBLI/DI	DEROGHE	NOTE	TP/CL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/LINTA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. /SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE						
8.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE									Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti e se la somma dei punteggi delle "non conformità" gravi, e medie e gravi è a 10. Il valore delle "NC" con stesso codice della fase di processo, riportata su stessa UEC, è pari a 10. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo. (il disseccamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se il valore è NC da somma dei punteggi delle "non conformità" gravi, e medie e gravi è a 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o affidazione dell'CA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo.							
8.1			Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni possono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero ciclo temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.		Registro elettronico dei trattamenti. Secondo quanto previsto ai punti 11.1.5 e 11.1.6 della D. g. r. 29 dicembre 2021, n. 92/2021: Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, le aziende che conducono più di 150 ha a coltivazioni erbacee o più di 25 ha a colture arboree, sono tenute alla compilazione del registro elettronico dei trattamenti e al caricamento del medesimo in formato elettronico.						
8.2			Registrazioni		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.		In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC.							
8.3			Registrazioni		Registrazione irrigazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 8.0-2-8.1-8.2 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.							
8.4			Registrazioni		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.									

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPSTICA DI ADESIONE	Respetto termini di adesione			CD		100%	presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica		Sospensione azienda al fine della certificazione (marchio) nel eventuale accertamento del premio da parte della Regione o PA competente ai fini ACA	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'	comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'abbinamento delle particelle interessate in uno o più aggregati UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale off-mine si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicinante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia differente da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'abbinamento delle particelle interessate in uno o più aggregati UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale off-mine si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicinante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riconoscibili o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento ODC		
0.12	Assolvimento degli obblighi contrattuali	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Vedere punto 8.3 della Norma				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
0.13	Observatorio SGNPI	Pubblicizzare, in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica ecc.), l'indirizzo dell'Observatorio SGNPI.		A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti e per il 2022 obbligatorio solo per chi agito per la certificazione facoltativa transitoria.	CD-CI			NC lieve-1			

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
<p>IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata</p>											
1	<u>Difesa e controllo della infestanti</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire autorizzati e non rovinosi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato. In particolare: a. non superare la dose massima eterea indicata per applicazione; b. su coltura ammessa; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza.	Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	in	3	SI		Misure di mitigazione. Oltre a quanto previsto dalla normativa comunitaria e dai DPI regionali, l'impiego di alcune sostanze attive è soggetto alle misure di mitigazione del rischio per l'ambiente acquatico e per i siti Natura 2000, come riportato dai punti 9.2 e 9.3 della D.g.r. 29 dicembre 2021 n. XI/5836 - Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso
	1.2		Utilizzo di formulati non ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (a) (in ritardo del registro trattamenti o durante l'operazione)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	in	2			
		1.2.1	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (a) (in ritardo con analisi multifasica)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.				3	SI		
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	in	2			
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura	Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'ODC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da erogare su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	in	2			
	4.6										
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	in	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità	Norme DPI	CD o CI	100%	in	1			
	1.8		Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	in	1			
	1.9		Utilizzo veturi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI	Norme DPI	CD o CI	100%	in	1			
	1.10		Controllo funzionale e registrazione obbligatoria macchine inartrici	Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e registrazione obbligatoria nel periodo di uso della macchina. Verifica da registrazione per trattamenti		100%	in	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso fra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi. Vedi anche ESCL / SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	Il controllo funzionale e la registrazione obbligatoria devono essere eseguiti da un Centro prova autorizzato, che provvede alla registrazione dell'intervento sul Portale Invalcom e al rilascio del contrassegno adesivo, come specificato dai punti 6.4, 6.5 e 6.6 della D.g.r. 29 dicembre 2021 n. XI/5836 - Linee guida per l'attuazione in
	1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contestata abilitati.	Normativa cogente	CD o CI	100%	in	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso fra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi.		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecniche agronomiche											
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione a vocazionalità		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	3.1		Massa in pratica di tecniche ad interventi volti a rafforzare la biodiversità	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento protetto, sfalci alternati dei prati etc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)								
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)	In regime SQNR tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	in	3	SI		
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e provenga dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica								
		4.5.1	colture cereali : si deve ricorrere a materiale di categoria "Garanzia UE" per le piante e categoria certificata EC per le sementi. Colture arboricole : si deve ricorrere a semente certificata	Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	in	1			
		4.5.2	colture arboree : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale.	certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	in	3			
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LUNTA	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DM	CD	100%	in	1			

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		5.1	CD eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.2	I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della pendenza, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'assorbimento delle acque meteoriche in eccesso	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
6	Avvicendamento culturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		6.1	Selezione dell'intervallo arando e di arata di produzione, conoscenza per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste deroghe per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10% -30%; 3 se > 30%.		
		6.2	Coltivando colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)	IDEM 6.1		CD e CI	100%	in	1 = 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 = 10%-30%; 3 se > 30%		
		6.3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali	IDEM 6.1		CD e CI	100%	in	1 = 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 = 10%-30%; 3 se > 30%		
		6.4	Ulteriori norme specifiche per riempimento di colture, arature	IDEM 6.1		CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 (superiore ad definita da DPI regionale)		

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	Semina, trapianto, impianto	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	7.1	Culture annuali e perenni. Rispettare le densità di semina e impianto		(Esempi scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo della erosione										
	8.1	<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
	8.1.1	<u>culture erbacee</u> sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2			
	8.1.2	<u>culture arboree</u> all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o alla falciatura alla sola esportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria (trattamento (anche come vegetazione spontanea gestita con stelo)		idonea registrazione	CD e CI	100%	in	2			
	8.2	<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% e al 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
	8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm		per le ripature non si applica questa limitazione	CD e CI	100%	in	1			
	8.2.4	<u>culture erbacee</u> obbligatoria la realizzazione di solchi tecnici temporanei di max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1			
	8.2.5	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1			
	8.2.6	<u>culture arboree</u> , obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con stelo) in alternativa al trattamento si consentirà l'asportazione a una profondità max di 10 cm o la scarificazione		In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale veicolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA).	CD o CI	100%	in	2			
	8.3	<u>culture arboree nelle aree di pianura</u> , è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale		nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il veicolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di inerbimento dai concetti, individuati dai disciplinari come i meno impattanti	CD e CI	100%	in	2			

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	9.1		colture arboree , Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (in tutte le modalità)			CD	100%	in	3	SI		
	9.2		colture arboree , ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture perennanti, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adottare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	in	3	SI		
	10.2		Nelle zone ordinarie, rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate, controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC (documenti fisici)	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
	10.3		Nelle zone vulnerabili al nitro, è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annuali stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K, vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato o in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	in	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			
	10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									
	10.4.1		colture arboree , almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La novità di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompleteness parziale			
	10.4.2		colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La novità di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompleteness parziale			

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	<u>Irrigazione</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo di addebiementi stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente scitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agronomotecnologici o altre evidenze legittime.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il piano campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di fertirrigazione non continua. Dati geomorfologici aziendali o messi a disposizione dalle reti agronomotecnologiche regionali	CD	100%	in	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia e irrigazione. 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vel max nazionale e da bilancio aziendale)			
	11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da cunicoli di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.		In caso di aziende associate, l'elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3			
	11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richieste dai DPI regionali).			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	12.1		<u>Culture fuori suolo</u> : ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e sostituzione agronomica delle acque reflue.(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità dei substrati (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, l'elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	in	gravità definita dai DPI regionali			
	12.2		<u>Riscaldamento colture protette</u> : i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (paglie, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (se acquisto di produttori) con evidenza della filologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, l'elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI		

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per tracciamento		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione e campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una per prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
	13.3		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
14	Verifica Qualitativa		Obblighi inerenti le analisi multiresiduali									
	14.1		Esegue analisi multiresiduali in autocontrollo azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la tracciabilità principali p.a. registrate ma non ammesse dal DPI. Non si applica alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Non si applica alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in	3 Per azienda singola soci dell'OA, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi CDC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme per ciascuna azienda con NC al punto 1.1 e 1.2 viene effettuato l'analisi in una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agrochimico ambientale (ACA)	CD e CI	100%	in	3 Per azienda singola per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	POST RACCOLTA	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						La inadempienza provocano la condizione di non conformità del lotto, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(3.3) Se il numero di lotti non conformi è > 10% del campione si procede con l'esclusione del(lot)/ non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del(lot)/ non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della DA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla togliere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(3.3) Se l'azienda o la DA viene esclusa dal SNQP con numero di lotti non conformi > 20%.	
	15.1	Rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vh		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.2	Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vh		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.3	Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vh	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Es. meriti IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.4	Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vh		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.5	Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (rispetto al punto 10.3.7 (in capitolo 10.2.5) della Norma		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vh	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.6	2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori		monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione o/o conservazione o/o condizionamento; registrare i reflui (quantità e tipologia) e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti o/o per un minor impatto ambientale degli stessi; effettuare un riesame annuale del piano	CD	100%	Vh	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.7	2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori		monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione; registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti o/o per un minor impatto ambientale degli stessi; effettuare un riesame annuale del piano	CD	100%	Vh	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.8	2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori		registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ad utilizzo nell'impianto di trasformazione o/o condizionamento;	CD	100%	Vh	NC lieve pari ad 1			
	15.9	2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post raccolta 2023 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori		preparare un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo e il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche (a tetto e da esterni); Pulizia aree interne e piazzali; Impiegare aree verdi adiacenti alle strutture interessate; Scarti di servizi igienici; Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.	CD	100%	Vh	NC lieve pari ad 1			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15.18		2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	monitorare il consumo di energia e progettare un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa energetica con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a fornitori di energia prodotti da fonti rinnovabili certificate		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC deve pari ad 1			
15.11		2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	prevedere un piano triennale di intervento che miri a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di vasi riciclabili e prodotti con materiale riciclato		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC deve pari ad 1			
15.12		requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC media pari a 2			
15.13		requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità (sistemi presso FNPS) oppure: - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC) - dimostrare di non aver riportato condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale.		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC deve pari ad 1			
15.14		2 requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	effettuare la valutazione dei rischi tramite: - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) - Monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro (iscrizione del registro degli infortuni)		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC media pari ad 2 per ogni requisito non ripetuto			
15.15		requisiti etico-sociali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nella fase post-raccolta 2021; gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	prevedere un piano aziendale all'interno del quale prevedere la mobilità e tempi di installazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro e della sicurezza delle produzioni		certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	in	NC media pari a 2			
16		Rintracciabilità										
16.1			Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (sistemi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto e dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica accurata)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	in	esclusione in caso di assenza di sistema rintracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16.2			Completezza delle registrazioni minime		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e C1	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 a 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 20000 n. 6 lotti, oltre 20000 n. 7 lotti)	in	caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 25 marzo 2022

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		16.3	In caso di preparatori trasformatori verifica del bilancio di massa (energia, vasa, uccelli, giocattoli) e delle sue congruita.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SCNPI.			CD e CI	100% operatori	/n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SCNPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. / SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio									Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.1	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva). Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.2	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.3	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotto in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotto in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5	Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in abbinamento		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotto in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			SI Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.6	Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotto in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7	Altri abusi di uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8	Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	